

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 85/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 aprile 2005, con il quale l'Agenzia del Demanio è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Pino Zingale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del bilancio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione —

della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Agenzia del demanio, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Pino Zingale

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 10 dicembre 2010.

IL DIRIGENTE
(Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO PER L'ESERCIZIO 2009

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. Normativa di riferimento – Vicende istituzionali di maggior rilievo	»	14
1.1 Normativa di riferimento	»	14
1.2 Vicende di maggior rilievo intervenute nell'esercizio 2009	»	16
1.3 Vicende di maggior rilievo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio 2009	»	17
2. Organizzazione, personale e consulenze	»	18
2.1 Organi	»	18
2.2 Organizzazione	»	18
2.3 Il personale	»	21
2.4 Le consulenze	»	23
3. L'attività istituzionale	»	26
3.1 I fini istituzionali	»	26
3.2 Conoscenza e presidio del patrimonio dello Stato .	»	28
3.3 Incremento della redditività del portafoglio	»	30
3.4 Gestione dei beni fuori portafoglio. Beni confiscati alla criminalità organizzata. Beni confiscati iscritti nei pubblici registri	»	30
3.5 Valorizzazione del patrimonio immobiliare	»	33
3.6 Fondi immobiliari F.I.P. e Patrimonio 1	»	35
4. Le società controllate	»	36
4.1 Arsenale di Venezia S.p.A.	»	36
4.2 Demanio Servizi S.p.A.	»	36

5. I risultati della gestione dell'esercizio 2009	<i>Pag.</i>	38
5.1 Contenuto e forma del bilancio	»	38
5.2 Lo stato patrimoniale	»	39
5.2.1 L'attivo dello stato patrimoniale	»	39
5.2.2 Il passivo dello stato patrimoniale	»	46
5.3 Il conto economico	»	50
6. Il bilancio consolidato	»	60
6.1 Stato patrimoniale e conto economico consoli- dato	»	60
7. Considerazioni conclusive	»	67

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – e nell'ambito delle linee programmatiche e di indirizzo dell'attività di controllo per l'anno 2010, approvate dalla Sezione del controllo sugli Enti con la determinazione n. 1/2010 del 21 gennaio 2010- sul risultato del controllo eseguito sulla gestione attuata dall'Agenzia del Demanio (d'ora in avanti indicata come Agenzia) nell'esercizio 2009 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Nelle precedenti relazioni afferenti agli esercizi 2007 e 2008¹, alle quali si fa rinvio, sono state già trattate le generali tematiche concernenti l'istituzione, le attribuzioni, la trasformazione dell'Agenzia in Ente pubblico economico e la normativa relativa.

¹ Atti Parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 121

1.1. Normativa di riferimento

Si riportano di seguito esclusivamente le principali innovazioni normative che hanno riguardato l'Agenzia nel periodo di cui ora ne occupa.

D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni in legge 24 giugno 2009, n.67

"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile."

Legge 5 maggio 2009, n. 42

"Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"

L'art. 19 prevede l'attribuzione a titolo gratuito a comuni, province, città metropolitane e regioni, di beni immobili di proprietà dello Stato, facendo rinvio per la disciplina dei principi, dei criteri, della tipologia dei beni interessati ovvero esclusi dal trasferimento, nonché per l'individuazione dei livelli di governo, ad apposito decreto legislativo.

D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n. 102

"Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini"

L'art. 4-quinquies (Affitto di beni agricoli di proprietà dello Stato e degli enti pubblici) prevede l'individuazione da parte dell'Agenzia, d'intesa con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di beni liberi di proprietà dello Stato aventi destinazione agricola non utilizzabili per altri fini istituzionali e la loro cessione in affitto a giovani imprenditori agricoli, sulla base di indirizzi adottati con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Legge 15 luglio 2009, n.94

"Disposizioni in materia di sicurezza pubblica"

La legge ha apportato significative modifiche alla L. 575/65, in particolare attribuendo in via esclusiva ai Prefetti la competenza sull'emanazione degli atti di destinazione afferenti beni confiscati, su proposta non vincolante del dirigente

regionale dell’Agenzia del Demanio e sulla base del valore di stima risultante dagli atti giudiziari.

Legge 31 dicembre 2009, n. 196

“Legge di contabilità e finanza pubblica”

La legge costituisce un’ampia ed organica riforma della contabilità per la finanza pubblica. La norma, a distanza di trenta anni dalla L. n. 468/1978, rivede dalle fondamenta il sistema di costruzione del bilancio dello Stato.

La legge in parte rinvia la sua attuazione a successivi decreti legislativi (ciò vale per il sistema contabile e di bilancio ed il passaggio al bilancio di sola cassa) in parte è, invece, immediatamente operativa (riforma delle procedure attinenti la manovra di finanza pubblica).

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modificazioni con legge 26 febbraio 2010, n. 25

“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”

Art. 1, comma 18 – La disposizione prevede la proroga del termine di durata delle concessioni aventi ad oggetto i beni demaniali marittimi con finalità turistico – ricreative in essere alla data di entrata in vigore del decreto, fino al 31.12.2015, nelle more della riforma del quadro normativo relativo al rilascio delle predette concessioni, da realizzarsi sulla base dei principi di concorrenza e di libertà di stabilimento, in funzione del superamento del diritto di insistenza, previsto dall’art. 37, secondo comma, secondo periodo, Codice della Navigazione, di cui la norma dispone l’abrogazione.

Infine merita comunque menzione per le innovazioni introdotte di interesse per l’Agenzia la **Legge 23 dicembre 2009, n. 191**²

² Di maggiore interesse per l’attività operativa dell’Agenzia sono le seguenti disposizioni:

Art. 2 comma 222 (modificato e integrato dal d.l. n.194/2009- art. 1 comma 23 bis e dal d.l. 195/2009 – art. 15 comma 3 - quater) - Razionalizzazione spazi della P.A. e locazioni passive. Le disposizioni configurano un nuovo procedimento, incentrato sull’Agenzia del Demanio, finalizzato alla razionalizzazione degli spazi allocativi a disposizione delle Amministrazioni, sia a titolo di locazioni passive, sia a titolo di usi governativi, con l’obiettivo ultimo di un sostanziale contenimento della spesa pubblica. In tale ambito l’Agenzia è individuata quale soggetto che in via esclusiva provvede a soddisfare le esigenze allocative delle amministrazioni statali.

Articolo 2 comma 223 - Vendita immobili statali. La norma modifica le previsioni recate dai commi 436 e 437 dell’art. 1 L. 311/2004, in materia di procedure di alienazione degli immobili pubblici da parte dell’Agenzia del Demanio.

Art. 2, comma 224: Destinazione delle risorse. La disposizione prevede che le maggiori entrate e le economie di spese derivanti dall’applicazione delle previsioni recate dai commi 222 e 223 della Legge

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010”

Si segnalano, per completezza, importanti provvedimenti normativi adottati dal legislatore nei primi mesi dell'anno 2010 di cui si dirà più approfonditamente nel prosieguo:

“Decreto Legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni in legge 31 maggio 2010, n.50

“Istituzione dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”

“Decreto legislativo 28 maggio 2010 , n. 85

“Attribuzione a Comuni, Città Metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell’art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42”

* * *

1.2. Vicende di maggior rilievo intervenute nell’esercizio 2009

L’Agenzia nel 2009 si è dotata di regolamenti, ha adottato importanti disposizioni interne ed è stata interessata da diversi provvedimenti, dei quali si indicano di seguito i principali:

- modello di organizzazione, gestione e controllo dell’Agenzia del Demanio (ex d.lgs. 231/2001) e relativo aggiornamento, che ha riguardato gli aspetti legati alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in linea con le disposizioni di cui all’art. 9 della Legge n. 123/2007 ed all’art. 300 del D.Lgs n.81/2008, approvati dal Comitato di gestione nella seduta, del 30 gennaio 2009;
- adozione del “Regolamento dell’Organismo di vigilanza” (seduta del Comitato di gestione del 30 gennaio 2009). Il Regolamento integra e rafforza gli aspetti propri dell’Organismo già previsti nel Modello;
- riconferma dell’Organismo di Vigilanza dell’Agenzia, nominato nella seduta

Finanziaria affluiscono al Fondo per esigenze urgenti ed indefettibili di cui all’art. 7 *quinquies*, comma 1, del D.L. 5/2009.

Di interesse generale per l’Agenzia è anche l’Art. 2, commi da 189 a 194: Immobili in uso alla Difesa. Le norme autorizzano il Ministero della Difesa a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, d’intesa con i comuni con i quali saranno sottoscritti appositi accordi di programma per la valorizzazione dei predetti immobili